

Sul blog di Grillo: «Pd e Pdl?. Votino la fiducia al governo M5S». Il post di Messori. Bersani: «Grillo non scappi dalle sue responsabilità». E lui: «Bravo Napolitano in Germania»

Mentre arriva un pacco sospetto alla villa di Sant'Ilario (rivelatosi poi un falso allarme), Beppe Grillo scrive su Twitter riprendendo un post apparso sul suo blog a firma del giornalista Claudio Messori (@byoblu): «Se proprio Pd e Pdl ci tengono alla governabilità possono sempre votare la fiducia al primo governo M5S». Poi Messori mette in guardia i grillini: «Questi conoscono l'arte di mettervelo in quel posto meglio di chiunque altro. Cercate di non farvi fregare e rimettete, con lucidità, ogni tassello al suo posto».

LA REPLICA DEL SEGRETARIO DEL PD - Immediata arriva la replica di Pier Luigi Bersani che ribatte a muso duro: «Come noi rispettiamo gli elettori anche Grillo li rispetti. I numeri li vede anche lui, non pensi di scappare dalla sue responsabilità con delle battute. Ci si vede in Parlamento e davanti agli elettori».

L'ELOGIO A NAPOLITANO - Poi sempre su beppegrillo.it compare un altro post. Questa volta a firma di Grillo stesso, titolo «Chapeau Napolitano». Secondo il portavoce del M5S il presidente della Repubblica «merita l'onore delle armi. In questi anni è stato criticato per molte scelte a mio avviso sbagliate, ma ieri in Germania ho visto, al termine del suo mandato, il mio presidente della Repubblica. Un italiano che ha tenuto la schiena dritta». Secondo Grillo infatti sarebbe da apprezzare la risposta che Napolitano ha dato a Steinbrueck e la sua decisione di non incontrarlo dopo che il politico tedesco aveva definito Berlusconi e Grillo due pagliacci. Tutte parole cui Napolitano risponde così: «Grillo? Ho apprezzato le sue parole». Nel frattempo l'Economist, in uscita domani, dedica una copertina alla situazione italiana. Titolo «Entrino i clown. Come le disastrose elezioni in Italia minacciano il futuro dell'Euro» con un'immagine di Beppe Grillo e Silvio Berlusconi.

PETIZIONI E CONTRO-PETIZIONI - Nel post di Messori viene citata anche la petizione apparsa mercoledì su Change.org in cui si invitava Grillo a votare la fiducia a Bersani e che ha raccolto in poche ore migliaia di adesioni. Secondo il giornalista, Viola sarebbe un'attivista del Partito Pirata. «Forse questa Viola Tesi che all'improvviso spunta fuori dal nulla, con una petizione pro fiducia (pro Pd) in rete, guarda caso su un sito che nulla ha a che fare con il M5S, raccogliendo magicamente decine di migliaia di firme, non è esattamente espressione della base del Movimento. Potrebbe mai esserlo una che fino a un paio di mesi fa almeno militava convintamente nella base del Partito Pirata? Lo stesso partito pirata che deve vedersela con quel Marco Marsili che proprio durante le scorse elezioni, sbugiardato da Anonymous o chi per essi, cospirava contro il M5S cercando di distruggerlo?». La polemica insomma continua. E su Change.org punta anche una contropetizione firmata da Fabio Martina, che invita Grillo a NON dare la fiducia a Bersani.

E I COMMENTI SUL BLOG - A Messori (e a Grillo) non vanno già nemmeno «i titoloni dei giornali, quelli che parlano di base spaccata basandosi su qualche commento su un blog sono solo l'ennesima strumentalizzazione giornalistica orchestrata dalla vecchia politica che cerca di tamponare l'ondata di cittadini all'arrembaggio delle istituzioni».